

UN PO DI TUTTI

UN PROGETTO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE PER LE SCUOLE DELLA BIOREGIONE DEL MONVISO

PER MAGGIORI INFORMAZIONI

andrea.fenoglio@visoaviso.it

3407626196



Un Po di tutti è un progetto della Cooperativa Viso A Viso* sostenuto dal programma e² (education, environment) del Gruppo Freudenberg che finanzia iniziative locali in grado di favorire un'istruzione di qualità e la protezione dell'ambiente naturale.

Un Po di tutti è inoltre sostenuto da Valmora.

Un Po di tutti ha come obiettivo quello di fornire la possibilità alle scuole di ogni grado del territorio di accedere gratuitamente alle esperienze in natura e di educazione ambientale coordinate dalla Cooperativa Viso A Viso, con un focus specifico relativo all'acqua, ai fiumi, ai laghi, e al loro valore nell'ecosistema alpino.

Perché l'acqua? Perché in un territorio segnato dalla presenza del Po e dei suoi affluenti montani, l'acqua non è solo una risorsa naturale: è memoria, identità, fragilità. Educare le giovani generazioni a conoscerla, rispettarla e abitarla con consapevolezza, significa costruire un legame duraturo tra le comunità locali e i loro ambienti di vita.

***La Cooperativa Viso A Viso, operando sul territorio della Riserva Transfrontaliera MaB Unesco del Monviso, dedica le proprie offerte di esperienze in natura alla valorizzazione della biodiversità e all'educazione ambientale, collaborando con la rete di guide del Parco del Monviso.**

Le offerte scolastiche proposte dalla Cooperativa Viso A Viso sono condotte da professionisti con competenze specifiche e diverse, in grado di favorire la conoscenza dell'ambiente e della natura del territorio: Guide Ambientali Escursionistiche, Guide Cicloturistiche, Guide Alpine, Geologi, Artisti, Attori, Divulgatori Scientifici, Ricercatori, Guide di Forest Bathing.

UN PO DI TUTTI CATALOGO



VITE INVISIBILI



Franco Borgogno
divulgatore scientifico



Titolo: VITE INVISIBILI

di Franco Borgogno

Dedicato a: Scuole primarie, scuole secondarie di primo grado

Durata: 1 giornata intera sul campo

Dove: Paesana, Unione dei Comuni del Monviso -
Lungo Po Riserva naturale

Quando: Primavera e autunno

Accessibilità per disabili: Da valutare la tipologia di disabilità

Abbigliamento consigliato: Abbigliamento a strati, k-way o simili, zaino, acqua, scarpe da trekking o simili

Descrizione: L'attività prevede di scoprire con i bambini quanto l'acqua sia presente nella nostra vita e nella vita della natura intorno a noi. Insieme ai bambini, poi, scopriremo - osservando campioni d'acqua raccolti dal torrente e nella vegetazione - quanta altra vita sia presente anche all'interno dell'acqua: microrganismi dei quali insieme scopriremo forme e colori, entrando in uno dei misteri più affascinanti, curiosi e spettacolari del nostro Pianeta ed eliminando la barriera che spesso

VITE INVISIBILI *di Franco Borgogno*

ci tiene lontani da ogni cosa abbia un aspetto diverso dal nostro o da quello di un mammifero. L'attività si sviluppa sia in natura aperta che in un luogo in cui osservare attraverso un microscopio collegato al PC le meraviglie invisibili ad occhio nudo.

Parte introduttiva

- introduzione all'ecologia (con linguaggio e modalità adatte all'età degli studenti) ovvero al fatto che ogni forma di vita è indissolubilmente legata alle altre (imparando a osservare, annusare, ascoltare, toccare... ovvero stimolando l'utilizzo dei sensi per percepire e apprezzare i dettagli)
- in base alla stagione, osservare/percepire la funzione dell'acqua anche dove non apparentemente presente (cioè non scorre o non stagna)
- introduzione al concetto di 'vita invisibile', sempre con modalità e linguaggio adatto all'età degli studenti

Uscita sul campo

- Alla ricerca delle forme di vita presenti (in base alla stagione) ne comprenderemo i comportamenti (insetti, fiori, alberi, uccelli ecc...) e il collegamento con l'acqua
- Arrivati a contatto con l'acqua, osservazione di come questa venga 'intercettata' dagli organismi viventi

Ritorno in aula (unione dei Comuni del Monviso)

- Osservazione dei campioni raccolti con retino da plancton in acqua

Metodologia e strumenti operativi:

- Imparare a guardare (e annusare, ascoltare, toccare... cioè riscoprire i sensi), guardare per imparare; la capacità di percepire i dettagli aumenta enormemente, soprattutto con i più piccoli
- Osservazione dei micro organismi con l'utilizzo di Curiosity Microscope collegato a pc

PESCA A MOSCA

lab



Edoardo Bogetto e Federico Mina
Associazione per la Tutela
degli Ambienti Acquatici
e dell'Ittiofauna



Titolo: PESCA A MOSCA lab

di Edoardo Bogetto e Federico Mina

Dedicato a: Scuole primarie, scuole secondarie di primo grado

Durata: 1 giornata intera sul campo

Dove: Ostana (Sant'Antonio), Parco del Monviso, fiume Po in località Crissolo. Paesana (CN)

Quando: Primavera ed estate fino a fine settembre

Accessibilità per disabili: Accessibilità possibile nella parte introduttiva dell'attività, limitata nella parte di campo

Abbigliamento consigliato: Abbigliamento a strati, k-way o simili, zaino, acqua, scarpe da trekking, o simili

Descrizione: L'attività è pensata per avvicinare i ragazzi all'ambiente acquatico/fluviale in contesto montano grazie all'ausilio della tecnica della pesca a mosca. Questa tecnica si basa su dei fondamenti di entomologia acquatica, strettamente legata alla costruzione delle mosche artificiali e del loro utilizzo, e sullo sviluppo di conoscenze di base riguardanti l'ecologia dei corsi d'acqua.

PESCA A MOSCA lab di Edoardo Bogetto e Federico Mina

Parte introduttiva

(Ospitati presso Lou Pourtoun, borgata S. Antonio, Ostana)

- Breve presentazione teorica riguardante l'ambiente fluviale, con focus particolare sulle dinamiche e sulle attività legate alla pesca a mosca (~ 30 min.)
- Dimostrazione sulla costruzione delle mosche artificiali, con materiali specifici utilizzati (~ 30 min.)

Parte di campo:

(Presso la spiaggia di Crissolo)

- Esperienza di raccolta e riconoscimento di macroinvertebrati acquatici e compilazione di una scheda di campo a gruppi per la comprensione della biodiversità acquatica e la qualità del corso d'acqua
- Dimostrazione di pesca a mosca e, in caso di eventuale cattura, spiegazione ed osservazione della comunità ittica presente

Obiettivi:

- Conoscere l'ambiente fluviale attraverso una tecnica di pesca che si basa strettamente sulle dinamiche ecologiche dello stesso
- Stimolare l'interesse e l'osservazione dell'ambiente naturale e dei suoi abitanti
- Riflettere riguardo alle tematiche ambientali odierne (climate change, siccità, utilizzo delle risorse idriche)

Metodologia e strumenti operativi:

- presentazione di slides dal linguaggio adeguato all'età degli studenti
- presentazione di immagini e filmati inerenti all'argomento
- utilizzo di schede di campo semplificate inerenti all'attività

TEATRO D'ACQUA



Giulietta De Bernardi
attrice teatrale



Titolo: TEATRO D'ACQUA

di Giulietta De Bernardi

Dedicato a: Scuole per l'infanzia, scuole primarie, scuole secondarie di primo grado

Durata: 1 giornata intera sul campo

Dove: Oстана

Quando: Primavera e autunno

Accessibilità per disabili: Accessibilità possibile nella parte introduttiva dell'attività, limitata nella parte di campo

Abbigliamento consigliato: Abbigliamento a strati, k-way o simili, zaino, acqua, scarpe da trekking, o simili

Descrizione: una proposta modulabile per la scuola dell'infanzia/elementare/medie. Il fiume di oggi è lo stesso di ieri?! E quello di domani?! Quali storie, quali miti raccontano lo scorrere dell'acqua che mai si ferma?! L'acqua come paradigma del cambiamento climatico.

Parte introduttiva

A partire da quello che siamo, un corpo in relazione ad altri corpi in uno spazio aperto, si gioca con il teatro come arte della trasformazione e dell'immaginazione. Approfondendo la relazione

TEATRO D'ACQUA *di Giulietta De Bernardi*

visiva, tattile, uditiva con il fiume, il laboratorio invita i bambini ad esplorare il paesaggio fluviale facendolo diventare palcoscenico di storie, memorie evocate, miti lontani e vicini

Struttura dell'incontro

Dopo una prima parte dedicata alla scoperta del linguaggio espressivo, attraverso giochi di relazione, di ritmo, di trasformazione, si cammina seguendo indicazioni che andranno a raccogliere materiale a seconda del senso prevalente (vista, ascolto, tatto, olfatto); a partire dai materiali trovati, divisi a coppie o a piccoli gruppi, si cercherà di dare corpo a narrazioni, diventando acqua, pietra, corrente, e coinvolgendo il fiume come co-protagonista del processo creativo. Il fiume non resta sfondo, ma diventa personaggio, elemento attivo con cui relazionarsi. Si concluderà con la condivisione delle storie in un percorso itinerante in cui il paesaggio diventa palcoscenico

Obiettivi

- Accrescere la consapevolezza delle capacità espressive di ognuno nella relazione con gli altri
- Aumentare la coscienza del rapporto con lo spazio aperto
- Rafforzare l'identità del gruppo, cercando di superare dinamiche di esclusione o di accentrimento che quotidianamente determinano le relazioni
- Focalizzarsi sull'ascolto, sull'osservazione e sulle potenzialità espressive di trasformazione: la natura diventa palcoscenico e teatro

IL CAMMINO DEL FIUME



Simona Pagliano
guida escursionistica



Titolo: IL CAMMINO DEL FIUME

di Simona Pagliano

Dedicato a: Scuole primarie

Durata: 1/2 giornata o 1 giornata sul campo

Dove: Paesana, lungo fiume Po

Quando: Primavera e autunno

Accessibilità per disabili: Proposta accessibile previo coordinamento con la guida

Abbigliamento consigliato: Abbigliamento a strati, k-way o simili, zaino, acqua, scarpe da trekking, o calzature adatte a un'uscita in ambiente naturale, eventuale abbigliamento di ricambio, in funzione delle condizioni del percorso e dell'attività

Descrizione: “Il cammino del fiume” è un’attività sul campo pensata per i bambini della scuola primaria, nella quale l’esplorazione diventa un gioco di osservazione e di immaginazione. Dopo una breve introduzione dedicata agli animali del territorio e ai principali tipi di tracce che possiamo incontrare, i bambini saranno trasformati in piccoli esploratori e investigatori della natura.

Attraverso l’osservazione delle tracce si entrerà anche nel mondo dell’etologia.

IL CAMMINO DEL FIUME *di Simona Pagliano*

Parte introduttiva

Attraverso immagini, esempi e semplici domande si introdurrà il concetto di traccia come “messaggio” lasciato dall’animale. I bambini saranno invitati a non limitarsi a riconoscere una traccia, ma a chiedersi quale storia possa raccontare

Struttura dell’incontro

L’attività utilizza una metodologia esperienziale, basata sul gioco, sul movimento e sulla scoperta diretta. I bambini vengono coinvolti come piccoli “detective della natura”, chiamati a osservare, cercare indizi, confrontarsi e formulare ipotesi

- immagini e schede di riconoscimento delle tracce
- racconti e brevi spiegazioni sugli animali e sui loro comportamenti
- giochi di immedesimazione
- attività di ricerca e osservazione sul campo
- lenti di ingrandimento
- taccuino o scheda del piccolo esploratore per annotare e disegnare le scoperte

Obiettivi

- conoscere gli animali che vivono o frequentano l’ambiente esplorato
- imparare a riconoscere alcune semplici tracce di presenza animale
- comprendere che gli animali lasciano segni del proprio passaggio e della propria attività
- avvicinare i bambini ai concetti di comportamento animale

VIAGGIO AL CENTRO DELLA TERRA



Anna Martinale
guida escursionistica



Titolo: VIAGGIO AL CENTRO DELLA TERRA

di Anna Martinale

Dedicato a: Scuole primarie (dalla quarta elementare), scuole secondarie di primo e secondo grado

Durata: 1/2 giornata sul campo (associabile al Parco Avventura di Crissolo)

Dove: Crissolo

Quando: Primavera e autunno (dai primi di aprile fino a fine ottobre)

Accessibilità per disabili: Non è possibile l'accesso per disabilità motorie rilevanti

Abbigliamento consigliato: Guanti impermeabili o gommati da giardinaggio, abbigliamento pesante da indossare all'interno (5 gradi -Celsius percepiti), scarpe antiscivolo. Attrezzatura consigliata: per bambini guanti da neve impermeabili e capi molto pesanti. Bastoncini da trekking per l'avvicinamento, un cambio abbigliamento da lasciare sul mezzo di trasporto

Descrizione: Escursione alla grotta di Rio Martino, con visita guidata del sito ipogeo fino alla maestosa Cascata del Pissai. Un mondo sotterraneo unico, dove un fiume scorre tra le rocce modellate dal tempo, creando cascate, cunicoli e ampie sale naturali.

VIAGGIO AL CENTRO DELLA TERRA *di Anna Martinale*

Parte introduttiva

La Grotta di Rio Martino rappresenta un sito di grande importanza dal punto di vista della conservazione della biodiversità e della divulgazione di carattere ambientale, è infatti una Zona Speciale di Conservazione della rete Natura 2000, una delle grotte carsiche più rilevanti del Piemonte

Struttura dell'incontro

Dopo la breve camminata nel bosco, le guide faranno indossare i caschi muniti di frontalino per affrontare il percorso in grotta. Prima dell'ingresso un briefing dedicato al comportamento in grotta, una guida aprirà la camminata (circa 1500 metri di camminata in piano su rocce e passerelle munite di corrimano), mentre un'altra guida chiuderà il gruppo

Obiettivi

- L'acqua non scorre solo in torrenti e fiumi, ma anche dentro la montagna, scavando infinite vie carsiche nella roccia
- Esercizio di equilibrio psico fisico in natura atto ad allenare il senso di propriocezione dei ragazzi
- Esperienza emozionale che scatena domande su tutto ciò che non si vede di un paesaggio

VENTIMILA LEGHE SOTTO I MARI



Gildo Cucco
geologo



Titolo: VENTIMILA LEGHE SOTTO I MARI

di Gildo Cucco

Dedicato a: Scuole secondarie di primo e secondo grado

Durata: 1 giornata sul campo

Dove: Crissolo Pian della Regina (pulman fino agli 8 metri di lunghezza)

Quando: Giugno /Settembre e Ottobre

Accessibilità per disabili: Non è possibile l'accesso per disabilità motorie rilevanti

Abbigliamento consigliato: Abbigliamento a strati, Kway, Scarpe da trekking, Zaino, borraccia

Descrizione: La giornata alla sorgente del Po e ai laghi di origine glaciale dell'alta Valle Po, può essere modulata per diversi tipi di difficoltà. È una camminata in alta montagna e quindi va affrontata muniti di calzature adatte e abbigliamento comodo e a strati. Detto questo è un'esperienza unica per scoprire la nascita del fiume più importante d'Italia e per indagare sul campo come si siano originate le Alpi. Milioni di anni fa la catena del Monviso era infatti una dorsale oceanica che, con lo scontro dei continenti africano e europeo, si è alzata negli ultimi 80 milioni di anni.

VENTIMILA LEGHE SOTTO I MARI *di Gildo Cucco*

Parte introduttiva

Il punto di interesse principale sarà osservare come le glaciazioni abbiano originato le forme della montagna, dando come risultato gli odierni laghi glaciali ai piedi di una delle montagne più iconiche delle Alpi. L'origine latina del nome è “la montagna che si vede”, il monte Vesulus per i Romani, proprio per il suo svettare triangolare sul resto del gruppo di montagne. Per questa sua caratteristica unica gli stessi Romani pensavano fosse la montagna più alta delle Alpi

Struttura dell'incontro

Questa esperienza può essere valutata su più piani di difficoltà, la visita alla sorgente da Pian della Regina è di 45 minuti / 1 ora di camminata con 200 metri di dislivello, dopodiché la visita al primo lago sono altrettanti 45 minuti / 1 ora di camminata. Entrambi i tratti non presentano difficoltà particolari se attrezzati come detto in precedenza. Con la guida escursionistica si potrà valutare, a seconda del gruppo, se completare l'anello dei laghi o meno

Obiettivi

- Riuscire a immaginare le trasformazioni dell'ambiente naturale nel corso di lunghissime ere geologiche di centinaia di milioni di anni
- Acquisire le basi per potere leggere gli ambienti naturali

IN E-BIKE ALLE CONFLUENZE DEL PO



Sabrina Chicco
guida cicloturistica



Titolo: IN E-BIKE ALLE CONFLUENZE DEL PO

di Sabrina Chicco

Dedicato a: Scuole secondarie di secondo grado

Durata: 1 giornata sul campo

Dove: Faule

Quando: Preferibilmente in primavera e autunno

Accessibilità per disabili: Da concordare con la Guida

Abbigliamento consigliato: Abbigliamento idoneo ad escursione in bicicletta. Abbigliamento a strati, k-way o simili, zaino, acqua, scarpe da trekking, o calzature adatte a un'uscita in ambiente naturale, eventuale abbigliamento di ricambio, in funzione delle condizioni del percorso e dell'attività

Descrizione: Percorso alla scoperta delle confluenze di Pellice, Varaita e Maira con il Po. Un viaggio nelle splendide riserve naturali del Parco del Monviso e la Riserva Naturale Speciale della Confluenza del Maira. Durante il percorso a tappe la guida illustrerà le caratteristiche salienti e l'importanza ecologica del territorio attraversato e l'importanza essenziale delle riserve che rappresentano un corridoio ecologico essenziale per la pianura.

IN E-BIKE ALLE CONFLUENZE DEL PO *di Sabrina Chicco*

Parte introduttiva

- Lunghezza del percorso: circa 45 km
- Dislivello: 0
- Percorso: Strade bianche, strade asfaltate a bassa percorrenza, sentiero di facile percorrenza
- Per le scuole che accedono alla gratuità di questo percorso ci sarà comunque da versare un contributo di 10 euro a studente per coprire le spese di trasporto sul luogo delle e-bike (attività possibile per un massimo di 20 studenti)

Struttura dell'incontro

- Accompagnati dalla guida cicloturistica Sabrina Chicco, i percorsi saranno l'occasione per parlare dell'importanza ecologica delle riserve naturali del Parco del Monviso, incontreremo lungo il percorso l'associazione Amici del Po e i Guardiaparco del Parco del Monviso
- È possibile anche scegliere un percorso più breve (di circa 25 km, percorribile anche con bici proprie) che porta a scoprire le risorgive tra i comuni di Villafranca Piemonte e Vigone con una puntata alla magnifica chiesa di Missione

Obiettivi

- Sentirsi parte integrante di una “Bioregione” determinata dallo scorrere delle acque. Gli studenti percorreranno in e-bike i punti nevralgici in cui si incontrano i torrenti che contribuiscono a modellare la grande formazione geologica del Massiccio del “Dora-Maira”

UN PO DI TUTTI

CONTATTI

andrea.fenoglio@visoaviso.it

3407626196

